

■ AMBIENTE Il blitz sulla strada provinciale 13, in direzione Simeri

È guerra all'eternit

La polizia ecozoofila sequestra l'area "contaminata"

di **ANTONIO ARGENTIERI PIUMA**

ANCORA un sequestro di eternit (materiale altamente tossico) sul territorio. Lo ha effettuato, nel primo pomeriggio di ieri, una squadra della Guardia ambientale d'Italia (Corpo nazionale di polizia ecozoofila), a bordo della strada provinciale Sp 13, in direzione dell'uscita di Simeri mare, della statale 106. L'area sulla quale è stato rinvenuto il materiale cancerogeno contenente amianto è stata messa sotto sequestro dagli uomini del corpo di volontari, guidati dal comandante Ronald Marra, coadiuvato dal presidente, Antonio Formisano, e dagli agenti scelti, Michele Lavecchia e Alessandro Sergi. Al termine delle operazioni è stato avvertito il magistrato di turno, che dovrà convalidare il sequestro e valutare la successiva bonifica dell'area.

«In seguito al controllo del territorio e ad alcune segnalazioni - ha spiegato Ronald Marra - è stata avvistata questa discarica abusiva fatta di lastre di eternit, ritenuti rifiuti pericolosi. Quindi, prontamente siamo intervenuti per cercare di bonificare. Oggi - ha proseguito il comandante - mettiamo il nastro a delimitazione dell'area e i sigilli che sanciscono il sequestro dell'area da parte della Pg. Informiamo di questo pericolo il magistrato di turno, che poi disporrà il dissequestro dell'area per la bonifica. In un secondo momento, la Provincia o il Comune, a secondo dell'ubicazione, s'impegnerà a fare la bonifica del territorio».

Il sequestro di ieri è l'ultimo di una lunga serie. «La settimana scorsa - ha ricordato Marra, affiancato dal presidente Antonio Formisano - è stato operato un sequestro di un'area di circa 800 metri quadrati dove abbiamo trovato lastre di eternit, materiali ingombranti, rifiuti ospedalieri, vernici particolari, copertoni. Quest'area - hanno fatto osservare - è proprio a bordo fiume e ciò vuol dire che questi rifiuti prima o poi saranno



L'intervento della polizia ecozoofila, lungo la strada provinciale Sp 13, per la presenza di lastre di eternit

trascinati a mare dove facciamo il bagno noi e i nostri figli».

Se poi si considera, oltre all'inciviltà diffusa, il fatto che un comune cittadino, per rimuovere materiale ritenuto pericoloso da un'area privata, deve rivolgersi ad una ditta specializzata, a sue spese, allora «magari capiamo il perché di tante piccole discariche abusive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA